

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.R.L.

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2022

al 31/12/2022

Redatto in forma estesa



SEDE: Montecchio Maggiore (VI) Via Strada Romana, 2
Capitale Sociale € 800.000,00 i.v.
Registro Imprese n. 03052780248
C.F. e P.IVA 03052780248

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Codice Fiscale	03052780248
Numero Rea	VI 295090
P.I.	03052780248
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	276	553
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	301	4.904
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.715	17.864
7) altre	88.896	21.157
Totale immobilizzazioni immateriali	103.188	44.478
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	288.771	296.993
2) impianti e macchinario	2.367.769	2.312.259
3) attrezzature industriali e commerciali	335.573	177.360
4) altri beni	1.607.629	1.959.888
Totale immobilizzazioni materiali	4.599.742	4.746.500
Totale immobilizzazioni (B)	4.702.930	4.790.978
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	64.047	67.067
Totale rimanenze	64.047	67.067
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.620.060	2.373.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	284.367	306.458
Totale crediti verso clienti	2.904.427	2.680.301
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.783	383.896
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.300	180.900
Totale crediti tributari	546.083	564.796
5-ter) imposte anticipate	588.266	585.843
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.730	1.490.309
esigibili oltre l'esercizio successivo	751.657	736.695
Totale crediti verso altri	2.289.387	2.227.004
Totale crediti	6.328.163	6.057.944
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.664.674	3.940.443
2) assegni	15.372	48.898
3) danaro e valori in cassa	213	629
Totale disponibilità liquide	3.680.259	3.989.970
Totale attivo circolante (C)	10.072.469	10.114.981
D) Ratei e risconti	250.999	288.256
Totale attivo	15.026.398	15.194.215
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.000	800.000
III - Riserve di rivalutazione	269.702	269.702

IV - Riserva legale	160.000	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.940.226	2.581.602
Totale altre riserve	2.940.226	2.581.602
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	276.187	358.625
Totale patrimonio netto	4.446.115	4.169.929
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.520.401	2.643.973
Totale fondi per rischi ed oneri	2.520.401	2.643.973
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	879.216	820.827
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.625	245.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.442.312	1.568.614
Totale debiti verso banche	1.729.937	1.814.551
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.597.661	3.705.276
Totale debiti verso fornitori	3.597.661	3.705.276
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.607	188.046
Totale debiti tributari	207.607	188.046
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.954	259.002
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.954	259.002
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.594	874.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.581	231.168
Totale altri debiti	935.175	1.105.771
Totale debiti	6.712.334	7.072.646
E) Ratei e risconti	468.332	486.840
Totale passivo	15.026.398	15.194.215

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.116.369	17.686.187
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	57.724	-
altri	308.051	108.773
Totale altri ricavi e proventi	365.775	108.773
Totale valore della produzione	17.482.144	17.794.960
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.271.608	1.031.266
7) per servizi	8.109.954	7.581.278
8) per godimento di beni di terzi	417.381	355.679
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.264.959	4.163.496
b) oneri sociali	1.409.960	1.352.581
c) trattamento di fine rapporto	339.377	297.696
e) altri costi	9.884	-
Totale costi per il personale	6.024.180	5.813.773
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.846	20.179
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.051.239	1.046.323
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.843	16.717
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.091.928	1.083.219
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.020	(20.251)
12) accantonamenti per rischi	119.558	107.308
14) oneri diversi di gestione	117.069	1.408.062
Totale costi della produzione	17.154.698	17.360.334
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	327.446	434.626
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.741	334
Totale proventi diversi dai precedenti	1.741	334
Totale altri proventi finanziari	1.741	334
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.192	8.336
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.192	8.336
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.451)	(8.002)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	312.995	426.624
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.231	97.612
imposte differite e anticipate	(2.423)	(29.613)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.808	67.999
21) Utile (perdita) dell'esercizio	276.187	358.625

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	276.187	358.625
Imposte sul reddito	36.808	67.999
Interessi passivi/(attivi)	14.451	8.002
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(500)	(18.935)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	326.946	415.691
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	119.558	107.308
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.085.307	1.075.063
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(163.741)	16.717
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.041.124	1.199.088
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.368.070	1.614.779
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.020	(20.250)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(242.969)	(106.849)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(107.615)	1.358.269
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	37.257	905
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.508)	382.317
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(181.389)	(414.818)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(510.204)	1.199.574
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	857.866	2.814.353
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.451)	(8.002)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.592)	(113.887)
(Utilizzo dei fondi)	(60.546)	(55.702)
Altri incassi/(pagamenti)	58.389	(29.996)
Totale altre rettifiche	(86.200)	(207.587)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	771.666	2.606.766

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(912.539)	(2.381.941)
Disinvestimenti	500	18.935
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(84.722)	(27.694)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(996.761)	(2.390.700)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.750)
Accensione finanziamenti	199.500	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(284.116)	(184.465)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(413.223)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(84.616)	1.400.562
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(309.711)	1.616.628

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.940.443	2.320.889
Assegni	48.898	50.565
Danaro e valori in cassa	629	1.888
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.989.970	2.373.342
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.664.674	3.940.443
Assegni	15.372	48.898
Danaro e valori in cassa	213	629
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.680.259	3.989.970

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della Società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Fatti di particolare rilievo

Conflitto Ucraina/Russia

Le conseguenze dovute al conflitto Russia e Ucraina si sono manifestate con aumenti dei prezzi delle materie prime e delle forniture in generale. L'aggressione russa all'Ucraina iniziata il 24 febbraio scorso, ha cambiato improvvisamente le prospettive globali. In un momento in cui l'economia mondiale cercava di ritrovare un nuovo equilibrio post pandemia, l'attacco ha determinato una grave recessione in Russia, ha creato fortissime tensioni sui prezzi di molte materie prime, ha causato significativi blocchi delle linee commerciali, nonché ha introdotto una grande incertezza che è venuta a pesare su famiglie ed imprese rispetto a prospettive future e a possibili mosse e contromosse delle parti coinvolte. L'Italia risente delle conseguenze economiche della guerra Russia-Ucraina per la forte dipendenza energetica dalla Russia e per l'esposizione significativa in termini di scambi commerciali e finanziari. L'inflazione in Italia è salita a partire dall'estate 2022 pesando su famiglie ed imprese raggiungendo i massimi storici nel toccare i valori più alti dai primi anni Novanta.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile, si precisa che, con riferimento ad alcune voci, i criteri di valutazione sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. Nello specifico per quanto riguarda i criteri di ammortamento dell'impianto per le terre da spazzamento, per l'anno 2022, l'ammortamento è stato ridotto del 50%. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Criteri di valutazioni applicati - Immobilizzazioni materiali".

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato in 5 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

1. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'impianto di terre da spazzamento per il quale, nel 2022, l'ammortamento è stato ridotto del 50% (aliquota dal 10% al 5%) poiché non utilizzato a regime ed ancora in fase di collaudo. La Società, si è avvalsa di quanto disposto dal D.L. 104/2020 convertito in Legge n.126/2020, che prevede la facoltà di sospendere in tutto o in parte il costo che deriva dalla contabilizzazione delle quote di ammortamento a conto economico. In merito ai riflessi sul bilancio di esercizio, si rileva:

- che il minor ammortamento ammonta ad Euro 106.169;
- che il maggiore utile dell'esercizio ammonta, pertanto, a + Euro 106.169;
- che l'effetto complessivo a bilancio al netto delle maggiori imposte ammonta ad Euro 76.547;
- la necessità di destinare a riserva indisponibile, utili per Euro 76.547 pari alla minore quota di ammortamento al netto delle maggiori imposte corrisposte.

La Società nel 2020 ha aderito all'opzione di rivalutazione dei beni di impresa prevista dai commi 1-7 dell'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. La norma ha consentito la rivalutazione di singoli beni o intere categorie di beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, e presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020, fino alla concorrenza dei valori effettivamente attribuibili agli stessi con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Il valore di bilancio di questi beni, è stato pertanto incrementato fino al limite massimo individuato, per alcuni cespiti, nel valore corrente di mercato, e per altri, nel valore d'uso stimato con riferimento alla loro consistenza e possibilità di utilizzazione.

La modalità prescelta è stata la rivalutazione del costo storico.

La seguente tabella illustra i beni oggetto di rivalutazione, i valori netti contabili ante rivalutazione, la stima del valore di mercato e l'importo della rivalutazione:

Categoria/bene	Valore netto contabile ante rivalutazione	Valore di mercato	Importo rivalutazione della
Autocarri	209.020	433.000	223.980
Spazzatrici	80.937	135.000	54.063
Totale	289.957	568.000	278.043

La Società ha optato per il riconoscimento fiscale della rivalutazione con conseguente versamento entro i termini di legge dell'imposta sostitutiva pari al 3% dell'importo della rivalutazione.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; da tale confronto, non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La scelta di rilevare i crediti al valore di presumibile realizzo è da giustificarsi con la verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Trattasi, infatti, di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La scelta di rilevare i debiti in base al loro valore nominale, è giustificata dalla verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Trattasi, infatti, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 21.846, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 103.188.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.432	33.685	229.866	68.000	497.726	875.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.879	28.781	212.002	68.000	476.569	831.231
Valore di bilancio	553	4.904	17.864	-	21.157	44.478
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	9.764	-	74.958	84.722
Ammortamento dell'esercizio	276	4.603	13.912	-	3.055	21.846
Altre variazioni	-	-	-	-	(4.164)	(4.164)
Totale variazioni	(276)	(4.603)	(4.148)	-	67.739	58.712
Valore di fine esercizio						
Costo	46.432	33.685	239.630	68.000	572.684	960.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.156	33.384	225.915	68.000	483.788	857.243
Valore di bilancio	276	301	13.715	-	88.896	103.188

Altre immobilizzazioni immateriali

La variazione rispetto all'anno precedente riguarda lavori di bonifica sulla strada di accesso all'impianto (non di proprietà).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 15.712.807; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 11.113.066.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	680.793	6.444.036	1.784.286	5.900.166	14.809.281

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	383.800	4.131.777	1.606.926	3.940.278	10.062.781
Valore di bilancio	296.993	2.312.259	177.360	1.959.888	4.746.500
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	208.201	208.068	496.270	912.539
Ammortamento dell'esercizio	8.222	144.833	49.655	848.530	1.051.240
Altre variazioni	-	(7.858)	(200)	-	(8.058)
Totale variazioni	(8.222)	55.510	158.213	(352.260)	(146.759)
Valore di fine esercizio					
Costo	680.793	6.652.237	1.992.354	6.387.423	15.712.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	392.022	4.284.468	1.656.781	4.779.794	11.113.065
Valore di bilancio	288.771	2.367.769	335.573	1.607.629	4.599.742

Impianti e macchinari

Si specifica che la variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente alla realizzazione di un impianto per il trattamento delle terre da spazzamento.

Altre immobilizzazioni materiali

La variazione rispetto all'esercizio precedente riguarda principalmente l'acquisto di automezzi per un importo di Euro 290.500 e di un sollevatore per Euro 201.400.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	413.820
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	111.080
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(26.019)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	352.644
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.750

Attivo circolanteRimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.067	(3.020)	64.047
Totale rimanenze	67.067	(3.020)	64.047

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.680.301	224.126	2.904.427	2.620.060	284.367
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	564.796	(18.713)	546.083	518.783	27.300
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	585.843	2.423	588.266		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.227.004	62.383	2.289.387	1.537.730	751.657
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.057.944	270.219	6.328.163	4.676.573	1.063.324

Crediti verso clienti:

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell' in house a favore della società, ad intera partecipazione pubblica, Agno Chiamo Ambiente S.r.l.

Le modalità di svolgimento del servizio, sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini).

Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La Società ha comunque provveduto in passato a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore, rilevando un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti.

La voce crediti verso clienti include, inoltre, per Euro 371.727, l'importo relativo alla rimodulazione della quota annuale di competenza per l'anno 2022 che eccede il limite della crescita delle entrate per i Comuni per i quali non è stata fatta istanza di superamento. L'importo di competenza 2022 e relativo a servizi svolti, è stato approvato con i PEF 2022 dal Bacino Vicenza.

Crediti tributari entro l'esercizio: la voce si riferisce al credito verso l'erario per ritenute subite per Euro 316, all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 6.154, ai crediti Ires per Euro 54.546 ed Irap per Euro 3.577, al credito iva per Euro 2.151, ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi e industria 4.0 e gasolio/energia per complessivi Euro 452.039.

Crediti tributari oltre l'esercizio: la voce, esposta per Euro 27.300, si riferisce alla quota parte esigibile oltre l'esercizio successivo del credito d'imposta relativo ad investimenti in beni strumentali ordinari e beni industria 4.0.

Imposte anticipate: ulteriori informazioni vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Crediti verso altri entro l'esercizio: si fornisce, di seguito, una tabella che presenta la composizione della voce e le variazioni subite:

Crediti verso altri entro l'esercizio	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Acconti a fornitori	40.280	-	40.280
Anticipi su infortuni	4.439	10.966	6.527
Crediti per costi di discarica Montecchio Maggiore anticipati	1.445.590	1.522.326	76.736
Crediti diversi	-	4.045	4.045
Crediti verso dipendenti	-	393	393

Totale	1.490.309	1.537.730	47.421
---------------	------------------	------------------	---------------

Per quanto riguarda la voce "Crediti per Costi Discarica Montecchio Maggiore anticipati" si precisa che la gestione postoperativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, in località Pontesello è terminata in data 01/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato.

L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione postoperativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini.

Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Champo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato.

Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute dalla Società "Agno Champo Ambiente S.r.l." sino all'anno 2020. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica.

Nel frattempo si è proceduto, attraverso il legale della Società, con un invito ad aderire a convenzione di negoziazione assistita ad un comune conferitore. Tale iniziativa cercherà di sbloccare la situazione dei pagamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2022 per complessivi Euro 77.448 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

Crediti verso altri oltre l'esercizio: trattasi per Euro 685.408 del conto corrente vincolato aperto presso Banca Intesa San Paolo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza a titolo di gestione post chiusura della discarica di Arzignano località Canove e per Euro 66.249 di depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.904.427	2.904.427
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	546.083	546.083
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	588.266	588.266
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.289.387	2.289.387
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.328.163	6.328.163

Fondo svalutazione crediti

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	103.013	18.843	0	121.856
Fondo svalutazione crediti tassato	560.000	0	0	560.000
Totale	663.013	18.843	0	681.856

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.940.443	(275.769)	3.664.674
Assegni	48.898	(33.526)	15.372

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	629	(416)	213
Totale disponibilità liquide	3.989.970	(309.711)	3.680.259

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	29.695	(28.965)	730
Risconti attivi	258.561	(8.293)	250.268
Totale ratei e risconti attivi	288.256	(37.258)	250.999

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Premi assicurativi	155.677
	Leasing	26.019
	Costi anticipati	34.835
	Canoni assistenza, manutenzione software, noleggi	19.132
	Altri	15.336
	Totale	250.999

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	800.000	-		800.000
Riserve di rivalutazione	269.702	-		269.702
Riserva legale	160.000	-		160.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.581.602	358.624		2.940.226
Totale altre riserve	2.581.602	358.624		2.940.226
Utile (perdita) dell'esercizio	358.625	(358.625)	276.187	276.187
Totale patrimonio netto	4.169.929	(1)	276.187	4.446.115

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	800.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	269.702		A;B;C	269.702	-
Riserva legale	160.000	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.940.226	Utili	A;B;C	2.940.226	413.223
Totale altre riserve	2.940.226	Utili	A;B;C	2.940.226	-
Totale	4.169.928			3.209.928	413.223
Residua quota distribuibile				3.209.928	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.643.973	2.643.973
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	119.558	-
Utilizzo nell'esercizio	128.143	-
Altre variazioni	(114.987)	-
Totale variazioni	(123.572)	-
Valore di fine esercizio	2.520.401	2.520.401

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo integr. Gestione post-operativa Arzignano	350.000				350.000
Fondo gestione post-operativa Arzignano	565.966		- 53.247		512.719
Fondo rischi spese future	89.478	42.110		- 67.597	63.991
Fondo acc. Costi discarica Montecchio Maggiore	1.516.243	77.448			1.593.691
Fondo acc. Ripristino impianto compostaggio	122.286		- 7.299	- 114.987	-
Totale	2.643.973	119.558	- 60.546	- 182.584	2.520.401

La voce "Fondo gestione post operativa" discarica di Arzignano si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in previsione dei costi sostenuti dalla gestione "post-mortem" e non operativa della discarica di Arzignano.

L'analisi sull'accantonamento della gestione post-operativa della discarica RSU in località Canove nel Comune di Arzignano (VI) a cura dell'ing. Stefano Busana, ha decretato che, l'importo accantonato nel fondo per la medesima discarica in virtù delle ipotesi tecniche stabilite in sede di progetto (anno 2010) non era più congruo.

L'insufficienza economica del fondo dovuta soprattutto al maggior conferimento in fognatura del percolato prodotto, è stata affrontata con un accantonamento integrativo nel bilancio 2016 pari ad Euro 350.000, così come previsto dalla nuova perizia asseverata, datata marzo 2017.

Per quanto riguarda il "Fondo ripristino impianto di compostaggio", a seguito dello studio di fattibilità per gli interventi necessari al ripristino ambientale dell'area di trattamento rifiuti dell'impianto sito in località Canove ad Arzignano, redatto dall'Ing. Paolo Marcon, poiché i lavori si intendono conclusi, è stato utilizzato parzialmente anche nell'anno 2022 e "chiuso" definitivamente.

Per quanto riguarda il "Fondo per rischi e spese future" nel corso del 2022 è stato rilasciato l'importo accantonato relativo alla demolizione del capannone sito nella discarica di Montecchio Maggiore. Il comune di Montecchio Maggiore ha contrattualmente ripreso l'area dove è situato, dandolo in locazione a sua volta a ditta terza. È stato creato anche il fondo a favore dell'indennità di conduzione di Euro 42.110, che sarà erogata ai dipendenti dopo la sottoscrizione dell'accordo sindacale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	820.827
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	339.377
Utilizzo nell'esercizio	280.988
Totale variazioni	58.389
Valore di fine esercizio	879.216

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.814.551	(84.614)	1.729.937	287.625	1.442.312
Debiti verso fornitori	3.705.276	(107.615)	3.597.661	3.597.661	-
Debiti tributari	188.046	19.561	207.607	207.607	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.002	(17.048)	241.954	241.954	-
Altri debiti	1.105.771	(170.596)	935.175	792.594	142.581
Totale debiti	7.072.646	(360.312)	6.712.334	5.127.441	1.584.893

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	1.729.937	1.729.937

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Dipendenti c/retribuzioni	258.735
	Oneri da liquidare	519.467
	Depositi cauzionali	142.582
	Altri	14.391
	Totale	935.175

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.729.937	1.729.937
Debiti verso fornitori	3.597.661	3.597.661
Debiti tributari	207.607	207.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.954	241.954
Altri debiti	935.175	935.175
Debiti	6.712.334	6.712.334

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.729.937	1.729.937
Debiti verso fornitori	3.597.661	3.597.661
Debiti tributari	207.607	207.607
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.954	241.954
Altri debiti	935.175	935.175
Totale debiti	6.712.334	6.712.334

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.990	3.082	8.072
Risconti passivi	481.850	(21.590)	460.260
Totale ratei e risconti passivi	486.840	(18.508)	468.332

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti-contributi in c/impianti (credito d'imposta investimenti in beni strumentali)	460.260
	Ratei su spese bancarie/interessi mutuo	8.072
	Totale	468.332

Si precisa che l'importo pari ad Euro 460.260 si riferisce a risconti passivi inerenti investimenti in beni strumentali nuovi e industria 4.0. L'importo dell'investimento è stato contabilizzato con il cosiddetto "metodo indiretto", pertanto i contributi

sono stati portati ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni in quanto imputati alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" di conto economico e successivamente rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta e smaltimento rifiuti	17.116.369
Totale	17.116.369

Altri ricavi e proventi

Per quanto riguarda la voce A5) "Altri ricavi e proventi" si precisa che la stessa include principalmente:

- sopravvenienze attive pari ad Euro 191.029 relativi al rilascio del fondo accantonamento ripristino impianto di compostaggio e del fondo rischi spese future;
- contributi da terzi per Euro 15.796;
- contributo energetico e gasolio Euro 41.928;
- rimborsi assicurativi per Euro 34.116;
- contributi in conto impianti per Euro 66.700: l'importo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi ed è iscritto ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni alle quali si riferisce.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.116.369
Totale	17.116.369

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.152
Altri	40
Totale	16.192

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	3.092.068	1.623.830
Differenze temporanee nette	3.092.068	1.623.830
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(522.853)	(62.991)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.084)	(338)

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(524.937)	(63.329)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo discarica Montecchio Maggiore	1.516.243	77.448	1.593.691	24,00%	382.486	3,90%	62.154
Fondo rischi cause dipendenti	3.409	-	3.409	24,00%	818	3,90%	-
Fondo rischi demolizione capannone	67.597	(67.597)	-	24,00%	-	3,90%	-
Differimento deducibilità avviamento pullstrade	12.834	(1.167)	11.667	24,00%	2.800	3,90%	455
Fondo rischi spese legali	18.472	-	18.472	24,00%	4.433	3,90%	720
Fondo svalutazione crediti tassato	560.000	-	560.000	24,00%	134.400	3,90%	-
Totale	2.178.555	8.684	2.187.239	24,00%	524.937	3,90%	63.329

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	100
Totale Dipendenti	118

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.603	27.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata svolta, nell'anno 2022, dal Collegio Sindacale, pertanto il corrispettivo per tale incarico è ricompreso nei compensi di cui al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società ha usufruito dei seguenti aiuti:

- Euro 41.927,66 credito imposta gasolio (art. 3 D.L. 50/2022) ed energia elettrica (D.L. 115/2022);
- Euro 15.796,03 adeguamenti prezzi di materiali da costruzione D.L. 73/2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 276.187:

euro 76.547 alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni;

euro 199.640 alla riserva straordinaria.

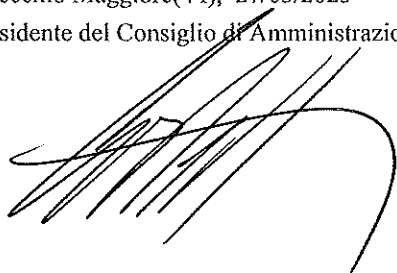
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Montecchio Maggiore(VI), 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 03052780248

Iscritta al R.E.A. n. VI 295090

Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03052780248

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società ha chiuso l'esercizio in esame con un risultato positivo pari ad Euro 276.187. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 358.625.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha continuato ad operare nel settore della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso gli affidamenti diretti degli enti locali soci, rinnovati sino all'anno 2029.

Anche nel 2022 la società ha cercato di ottimizzare i servizi offerti sempre in un'ottica di contenimento delle spese.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è intervenuto su aspetti particolari quali:

- ultimazione dell'attività di bonifica ambientale dell'area di compostaggio di Arzignano in località Canove, come impianto trivalente (stazione di travaso per i rifiuti secco, umido e ingombranti, lavorazione del verde (compost) e impianto per il trattamento e recupero delle terre da spazzamento; si prosegue nella fornitura gratuita a tutti i cittadini del compost presso Via Canove 16 ad Arzignano. Il compost prodotto nell'impianto di compostaggio di Arzignano trattando il residuo verde proveniente da tagli e sfalci, può essere utilizzato per il benessere e la crescita delle piante e dei fiori, iniziativa molto apprezzata dalla popolazione e rientrante nell'economia circolare; si ricorda che la società è iscritta al Registro dei Produttori di fertilizzanti presso il Ministero delle Politiche Agricole;
- proseguo di importanti sinergie con società di gestione dei RSU del Bacino Vicenza per la lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti, come la lavorazione del rifiuto verde prodotto dalla società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. presso l'impianto di compostaggio di Arzignano (VI), il conferimento dello spazzamento prodotto sempre dalla società Alto Vicentino Ambiente s.r.l., da Valore Ambiente (AIM), Soraris spa e Utiya s.r.l.;
- collaudo dell'impianto di recupero delle terre da spazzamento dopo la realizzazione di lavori necessari per poter utilizzare la capienza massima delle terre da spazzamento, lavori che hanno riguardato la depurazione delle acque;
- acquisti di automezzi secondo il deliberato Piano quadriennale aziendale 2022-2025;
- per ottemperare alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di garantire un adeguato livello qualitativo del servizio per la tariffa corrisposta, Agno Champo Ambiente s.r.l. ha iniziato importanti investimenti. Oltre all'applicazione app con molteplici funzionalità per aiutare i cittadini utenti nel "mondo della raccolta differenziata", l'esigenza di essere fortemente strutturati in merito all'informazione verso i cittadini e alla misurazione dei tempi di risposta per le richieste/attivazioni dei servizi, ha reso determinante l'appoggio ad un call center con un numero verde. Appoggio non solo per quanto riguarda i disservizi, ma anche per l'ufficio tariffa e i servizi su chiamata (ingombranti). Oltre al numero verde, sono stati dedicati appositi indirizzi email. Si ricorda che il Consiglio di Bacino Vicenza, con propria deliberazione dell'Assemblea n.5 del 29/07/2022 ha approvato il Testo Unico della qualità nel settore dei rifiuti urbani, determinando gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quindi, da Agno Champo Ambiente s.r.l. ed individuato il posizionamento

nello schema 1 della matrice (TQRIF). Al fine di ottemperare agli obblighi sopra definiti, la società si è dotata di gestionali integrati con quelli esistenti, per garantire la corretta registrazione dei dati come previsto all'art.56 allegato A delibera n.15/2022/R/RIF, che permette l'effettuazione di controlli per accertare la veridicità delle informazioni e dei dati comunicati, da parte dell'Autorità (ARERA);

- È stato attivato a novembre 2022 un progetto pilota per la raccolta puntuale della frazione secco porta a porta per i Comuni di Sovizzo e Gambugliano. Si è proceduto, quindi, all'acquisto di attrezzatura idonea per l'attivazione di software appositi per le rilevazioni dei conferimenti. Inoltre, si è attivato nel mese di luglio l'ecocentro H24 nel Comune di Sovizzo al servizio anche del Comune di Gambugliano, per dare ampia risposta ai cittadini.

Il monitoraggio delle due discariche chiuse in post-mortem (discarica RSU di Arzignano in località Canove e di Montecchio zona Pontesello) prosegue sempre con controlli costanti.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione

È stato realizzato un nuovo fumetto "Paolino di Riciclandia 4", proseguendo un percorso iniziato nel 2007 con gli alunni delle scuole dell'obbligo nei territori comunali gestiti da Agno Champo Ambiente s.r.l. riguardante la sensibilizzazione, la salvaguardia e l'educazione ambientale. È iniziata nel corrente anno la sua distribuzione nelle scuole secondarie di secondo grado. Sono state coinvolte anche tre aziende importanti del territorio che producono packaging, fertilizzanti e metallurgia.

Si prosegue con la stampa e la consegna dei calendari a tutti i Comuni soci, attraverso il servizio tariffa, contenenti informazioni specifiche sulla raccolta differenziata e con le azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che espongono rifiuti speciali.

I risultati dell'indagine customer satisfaction 2022, svolta attraverso l'app Junker, sono stati molto positivi per l'azienda. La maggioranza di chi ha risposto è soddisfatta del servizio di raccolta nella percentuale del 91,98%.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare:

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, sono terminati i lavori di messa a punto del depuratore dell'impianto per il trattamento delle terre da spazzamento. Il depuratore tratta l'acqua di lavaggio dell'impianto producendo un fango che, nel corso dell'anno 2022, ha comportato un oneroso incremento dei costi connessi al suo smaltimento a causa della situazione di crisi dei prezzi. Tale situazione sfavorevole non era prevista ed è stata di forte impatto economico-finanziario per la Società.

La Società ha, inoltre, sostenuto significativi investimenti per il rinnovo del parco automezzi aziendale per far fronte ai nuovi servizi affidati, per rispondere al meglio all'ergonomia dei lavoratori e per la sostituzione dei mezzi obsoleti seguendo lo schema del Piano d'investimenti quadriennale 2022-2025.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.671.878	57,71 %	8.593.341	56,56 %	78.537	0,91 %

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio al 31/12/2022

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità immediate	3.680.259	24,49 %	3.989.970	26,26 %	(309.711)	(7,76) %
Disponibilità liquide	3.680.259	24,49 %	3.989.970	26,26 %	(309.711)	(7,76) %
Liquidità differite	4.927.572	32,79 %	4.536.304	29,86 %	391.268	8,63 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.676.573	31,12 %	4.248.048	27,96 %	428.525	10,09 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	250.999	1,67 %	288.256	1,90 %	(37.257)	(12,92) %
Rimanenze	64.047	0,43 %	67.067	0,44 %	(3.020)	(4,50) %
IMMOBILIZZAZIONI	6.354.520	42,29 %	6.600.874	43,44 %	(246.354)	(3,73) %
Immobilizzazioni immateriali	103.188	0,69 %	44.478	0,29 %	58.710	132,00 %
Immobilizzazioni materiali	4.599.742	30,61 %	4.746.500	31,24 %	(146.758)	(3,09) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.651.590	10,99 %	1.809.896	11,91 %	(158.306)	(8,75) %
TOTALE IMPIEGHI	15.026.398	100,00 %	15.194.215	100,00 %	(167.817)	(1,10) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	10.580.283	70,41 %	11.024.286	72,56 %	(444.003)	(4,03) %
Passività correnti	5.595.773	37,24 %	5.759.704	37,91 %	(163.931)	(2,85) %
Debiti a breve termine	5.127.441	34,12 %	5.272.864	34,70 %	(145.423)	(2,76) %
Ratei e risconti passivi	468.332	3,12 %	486.840	3,20 %	(18.508)	(3,80) %
Passività consolidate	4.984.510	33,17 %	5.264.582	34,65 %	(280.072)	(5,32) %
Debiti a m/l termine	1.584.893	10,55 %	1.799.782	11,85 %	(214.889)	(11,94) %
Fondi per rischi e oneri	2.520.401	16,77 %	2.643.973	17,40 %	(123.572)	(4,67) %
TFR	879.216	5,85 %	820.827	5,40 %	58.389	7,11 %
CAPITALE PROPRIO	4.446.115	29,59 %	4.169.929	27,44 %	276.186	6,62 %
Capitale sociale	800.000	5,32 %	800.000	5,27 %		
Riserve	3.369.928	22,43 %	3.011.304	19,82 %	358.624	11,91 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	276.187	1,84 %	358.625	2,36 %	(82.438)	(22,99) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	15.026.398	100,00 %	15.194.215	100,00 %	(167.817)	(1,10) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	94,54 %	87,04 %	8,62 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	17,17 %	17,94 %	(4,29) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,38	2,64	(9,85) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,39	0,44	(11,36) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	29,59 %	27,44 %	7,84 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,09 %	0,05 %	80,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze +	154,97 %	149,20 %	3,87 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(256.815,00)	(621.049,00)	58,65 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,95	0,87	9,20 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	4.727.695,00	4.643.533,00	1,81 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,01	1,97	2,03 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D)	3.076.105,00	2.833.637,00	8,56 %

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio al 31/12/2022

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.012.058,00	2.766.570,00	8,87 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	153,83 %	148,03 %	3,92 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.482.144	100,00 %	17.794.960	100,00 %	(312.816)	(1,76) %
- Consumi di materie prime	1.274.628	7,29 %	1.011.015	5,68 %	263.613	26,07 %
- Spese generali	8.527.335	48,78 %	7.936.957	44,60 %	590.378	7,44 %
VALORE AGGIUNTO	7.680.181	43,93 %	8.846.988	49,72 %	(1.166.807)	(13,19) %
- Altri ricavi	365.775	2,09 %	108.773	0,61 %	257.002	236,27 %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costo del personale	6.024.180	34,46 %	5.813.773	32,67 %	210.407	3,62 %
- Accantonamenti	119.558	0,68 %	107.308	0,60 %	12.250	11,42 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.170.668	6,70 %	2.817.134	15,83 %	(1.646.466)	(58,44) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.091.928	6,25 %	1.083.219	6,09 %	8.709	0,80 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	78.740	0,45 %	1.733.915	9,74 %	(1.655.175)	(95,46) %
+ Altri ricavi	365.775	2,09 %	108.773	0,61 %	257.002	236,27 %
- Oneri diversi di gestione	117.069	0,67 %	1.408.062	7,91 %	(1.290.993)	(91,69) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	327.446	1,87 %	434.626	2,44 %	(107.180)	(24,66) %
+ Proventi finanziari	1.741	0,01 %	334		1.407	421,26 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	329.187	1,88 %	434.960	2,44 %	(105.773)	(24,32) %
+ Oneri finanziari	(16.192)	(0,09) %	(8.336)	(0,05) %	(7.856)	(94,24) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	312.995	1,79 %	426.624	2,40 %	(113.629)	(26,63) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	312.995	1,79 %	426.624	2,40 %	(113.629)	(26,63) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	36.808	0,21 %	67.999	0,38 %	(31.191)	(45,87) %
REDDITO NETTO	276.187	1,58 %	358.625	2,02 %	(82.438)	(22,99) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	6,21 %	8,60 %	(27,79) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	0,52 %	11,41 %	(95,44) %

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio al 31/12/2022

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,91 %	2,46 %	(22,36) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,18 %	2,86 %	(23,78) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	329.187,00	434.960,00	(24,32) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	329.187,00	434.960,00	(24,32) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali;
- Acquisto di automezzi a bassa emissione di inquinanti.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Al 31/12/2022 i dipendenti in forza sono 118, si riportano di seguito i dati relativi all'organico complessivo del personale dipendente presente in azienda negli ultimi esercizi:

ANNO	N° DIPENDENTI
2009	114
2010	102
2011	95
2012	96
2013	93
2014	105
2015	108
2016	108
2017	112
2018	110
2019	121
2020	122
2021	118
2022	118

L'analisi dei processi lavorativi mirata all'equilibrio dei carichi di lavoro, all'ottimizzazione del tempo e al flusso scorrevole delle informazioni, ha comportato anche per l'anno 2022 degli spostamenti del personale fra i vari uffici.

La società ha concesso ai dipendenti nel 2022, con un accordo sindacale, un flexit benefit che è stato debitamente conteggiato nel presente bilancio.

L'attività di formazione del personale è proseguita recuperando tutti i corsi che erano stati momentaneamente sospesi durante il periodo pandemico.

Modello organizzativo 231 e certificazioni

La certificazione Uni 45001 per la sicurezza sui luoghi di lavoro (migrazione della precedente Uni 18001) ha superato il relativo audit nel primo semestre 2022.

Costante risulta il lavoro per rispettare il nuovo PTPCT (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con continui aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

I Comuni soci proseguono con il controllo sulla società, per l'adeguamento ai principi di carattere generale vigenti per la PA, nonché specifici, previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati dalla PA in particolare riferito all'art.147 quarter del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dalla legge 174/2012. Tutto ciò per definire preventivamente all'interno della società gli obbiettivi gestionali a cui deve tendere la stessa partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi (flussi documentali, programmazione degli approvvigionamenti...).

Come per gli anni precedenti l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a mezzo del Comitato Tecnico di Controllo ha proseguito nel controllo analogo della società riunendosi periodicamente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio si sono tenuti confronti con la società gestore del ciclo idrico integrato per affrontare il problema della presenza di PFAS nei percolati prodotti dalle due discariche in post-esercizio, tutt'ora in corso.

La ricerca servirà ad individuare la migliore forma di smaltimento di tali sostanze chimiche come previsto dalla Regione.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società ha investito le proprie risorse nel rilancio dell'impianto di Arzignano, per migliorare come stazione di travaso la logistica degli smaltimenti e nella realizzazione dell'impianto di trattamento delle terre da spazzamento.

Proprio questo ultimo impianto, riveste un'importanza strategica per la propria vicinanza ai territori serviti dalle società di raccolta e smaltimento RSU.

L'impianto sta diventando un riferimento per l'intero Bacino RSU Vicenza; per tale motivo nel corso dell'anno 2023 si incrementeranno i quantitativi lavorati, dando modo all'impianto di raggiungere una capacità maggiore di rifiuto lavorato e di servire le società del territorio appartenenti al Bacino stesso.

Conflitto Ucraina/Russia

Le conseguenze dovute al conflitto Russia e Ucraina si sono manifestate con aumenti dei prezzi delle materie prime e delle forniture in generale. L'aggressione russa all'Ucraina iniziata il 24 febbraio scorso, ha cambiato improvvisamente le prospettive globali. In un momento in cui l'economia mondiale cercava di ritrovare un nuovo equilibrio post pandemia, l'attacco ha determinato una grave recessione in Russia, ha creato fortissime tensioni sui prezzi di molte materie prime, ha causato significativi blocchi delle linee commerciali, nonché ha introdotto una grande incertezza che è venuta a pesare su famiglie ed imprese rispetto a prospettive future e a possibili mosse e contromosse delle parti coinvolte. L'Italia risente delle conseguenze economiche della guerra Russia-Ucraina per la forte dipendenza energetica dalla Russia e per l'esposizione significativa in termini di scambi commerciali e finanziari.

L'inflazione in Italia è salita a partire dall'estate 2022 pesando su famiglie ed imprese raggiungendo i massimi storici nel toccare i valori più alti dai primi anni Novanta (nel 2022 pari a +5,2%).

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Strada Romana, n.2	Montecchio Maggiore(VI)
Località Canove, n. 16	Arzignano(VI)
Via Tezze di Cereda, n.30	Corredo Vicentino (VI)
Via Luigi Einaudi, n.2	Brendola(VI)

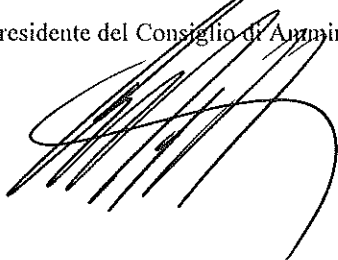
Conclusioni

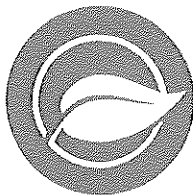
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Montecchio Maggiore(VI), 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





AGNO CHIAMPO
AMBIENTE

Comune di Brogliano prot. 0003547 del 17-04-2023

Protocollo

AC/mb



AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi dell'artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

con riferimento al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022



AC/mb

PROFILO DELLA SOCIETA'

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata da Comuni soci e si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. Ne fanno parte 22 comuni: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno e Zermeghedo*. Agno Chiampo Ambiente S.r.l. effettua il servizio di igiene urbana, garantisce e coordina servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati, ovvero la raccolta e lo smaltimento degli stessi. Effettua, inoltre, il servizio di spazzamento strade, la gestione dei centri di raccolta e per alcuni Comuni il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

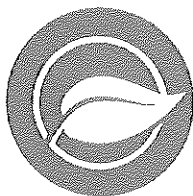
Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'obiettivo del modello di governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome. La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Euro 800.000,00 (interamente versato) risulta così ripartito:

- COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, con sede in Via Roma 5, codice fiscale 00163690241, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 147.586,50 pari al 18,44% del capitale sociale;
- COMUNE BRENDOLA, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00318760246, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 147.586,50 pari al 18,44% del capitale sociale;
- COMUNE MONTEVIALE, con sede in Piazza Libertà 15, codice fiscale 00218540243, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 15.432,00 pari al 1,929 del capitale sociale;
- COMUNE DI CREAZZO, con sede in Piazza del Comune 6, codice fiscale 00264180241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.649,00 pari allo 0,58 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOVIZZO, con sede in Via Cav. Vittorio Veneto 21, codice fiscale 00182090241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.905,00 pari allo 0,36 del capitale sociale;
- COMUNE DI ALTISSIMO, con sede in Via Roma 1, codice fiscale 00519170245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari al 1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI ARZIGNANO, con sede in Piazza Libertà 12, codice fiscale 00244950242 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 91.170,00 pari all'11,39 del capitale sociale;



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE

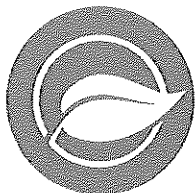
Comune di Brogliano prot. 0003547 del 17-04-2023

Protocollo

AC/mb



- COMUNE DI BROGLIANO, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00267040244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI CASTELGOMBERTO, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00185650249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 19.194,00 pari al 2,399 del capitale sociale;
- COMUNE DI CHIAMPO con sede in Piazza G. Zanella 42, codice fiscale 81000350249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 47.984,00 pari al 5,998 del capitale sociale;
- COMUNE DI CORNEDO VICENTINO con sede in Piazza Aldo Moro 33, codice fiscale 00295160246 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 38.387,00 pari al 4,79 del capitale sociale;
- COMUNE DI CRESPIADORO con sede in Piazza Municipio 3, codice fiscale 81000370247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBELLARA con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII 4, codice fiscale 80005710241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 14.395,00 pari all'1,799 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO con sede in Piazza Italia 1, codice fiscale 00288650245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 23.992,00 pari al 2,99 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTORSO VICENTINO con sede in Piazza Malenza 39, codice fiscale 81000420240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 81001210244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI RECOARO TERME con sede in Via Roma 10, codice fiscale 00192560241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,59 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO con sede in Via Chiesa Nuova 3, codice fiscale 81001390244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI TRISSINO con sede in Piazza XXV Aprile 9, codice fiscale 00176730240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,598 del capitale sociale;
- COMUNE DI VALDAGNO con sede in Piazza del Comune 8, codice fiscale 00404250243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 119.960,00 pari al 14,995 del capitale sociale;
- COMUNE DI ZERMEGHEDO con sede in Piazza Regaù 1, codice fiscale 00537090243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBUGLIANO con sede in Piazza Corobbo 1, codice fiscale 00218530244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.000,00 pari allo 0,25 del capitale sociale.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente.

Possono essere nominati amministratori coloro i quali non si trovino nelle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (decreto anti-corruzione).

Inoltre, i componenti dell'organo amministrativo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.

L'organo amministrativo dura in carica per tre anni, salvo che i soci deliberino diversamente in sede di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e Statuto.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di amministrazione sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 24 giugno 2021 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2023. Dopo le dimissioni del Consigliere Gloria Dal Ferro, in data 03 novembre 2021 è stata approvata la nomina del Consigliere Giambattista Callegari.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

1. Alberto Carletti, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Romina Gasparoni, Amministratore Delegato e Vicepresidente;
3. Giambattista Callegari, Amministratore Delegato.

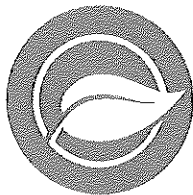
COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di società per azioni, comprese quelle relative alla revisione legale dei conti.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio Sindacale sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

La revisione legale dei conti è esercitata da tale organo, i cui compiti si sostanziano nella verifica, con cadenza trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, nella verifica del bilancio di esercizio.

Nell'ambito del controllo rientra anche la verifica della corrispondenza del bilancio delle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, sia la conformità di essi alle norme che li disciplinano.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE

Comune di Brogliano prot. 0003547 del

Protocollo

17-04-2023

AC/mb



L'Assemblea dei soci tenutasi in data 24 giugno 2021 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale in carica, cui è attribuita anche la funzione di controllo contabile, risulta così costituito:

1. Lorenzo Gassa, Presidente del Collegio Sindacale;
2. Antonella Serafini, Sindaco effettivo;
3. Christian Victor Cailotto, Sindaco effettivo;
4. Marco Francesco Costantin, Sindaco supplente;
5. Lorenza Danzo, Sindaco supplente.

IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

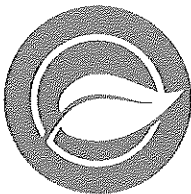
PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2022
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	100

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'art.6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. redige il bilancio in forma estesa correlato da una Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, dove attraverso l'attività di vigilanza ed osservazioni, il medesimo esprime il proprio parere sull'attività svolta e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Il presente documento viene pubblicato sul sito della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



AC/mb

LA SOGLIA D'ALLARME, INDICATORI DELLO STATO DI CRISI

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dai parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

In tema di "indicatori" dello stato di crisi, il Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, individua precisi limiti all'art.25-novies, comma 1, lettere a), b), c) e d); all'art.3, comma 3, lettera a), b),c) e all'art. 3 comma 4 lettera a), b),c) del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 in vigore dal 15 luglio 2022 come modificato dal D.lgs. n. 83/2022.

Art.25-novies comma 1 lett.a)

Ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000; 2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;

Art. 25-novies comma 1, lett.b)

Debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;

Art. 25-novies comma 1, lett.c)

Debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, superiore all'importo di euro 5.000;

Art.25-novies comma 1 lett.d)

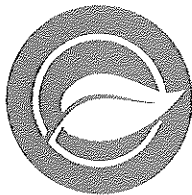
Crediti affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.

Art. 3, comma 4, lett. a)

Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

Art. 3, comma 4, lett. b)

Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE

Comune di Brogliano prot. 0003547 del 17-04-2023

Protocollo

AC/mb



Art. 3, comma 4, lett. c)

Esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni; d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1.

L'art. 3, comma 3 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza prevede, inoltre, misure che siano in grado di: a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore; b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4; c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione verifica bimestralmente i parametri di criticità sopra individuati attraverso cinque situazioni economiche finanziarie infrannuali della società, presentate al Collegio Sindacale, al Comitato Tecnico di Controllo e all'Assemblea sociale.

La società presenta da vari anni risultati positivi e, quindi, viene escluso che si verifichi una soglia di allarme. Nella Relazione sulla Gestione dello stesso bilancio per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice Civile si fornisce annualmente, inoltre, una descrizione di eventuali rischi ed incertezze a cui la società potrebbe essere esposta.

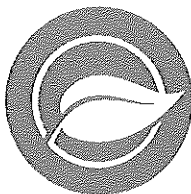
ANALISI DI BILANCIO:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	3.012.058	2.766.570	2.739.072	2.403.876
Margine di struttura	256.815-	621.049-	768.121	1.270.495
Margine di disponibilità	3.076.105	2.883.637	2.075.889	2.450.051
Indici				
Indice di liquidità	65,77%	69,27%	64,04%	64,20%
Indice di disponibilità	154,97%	149,20%	175,17%	159,27%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	94,54%	87,04%	122,22%	149,41%
Indipendenza finanziaria	29,59%	27,44%	36,45%	33,38%
Leverage	2,38	2,64	1,74	2
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	1.170.668	2.817.134	2.453.948	1.761.634
Risultato operativo (EBIT)	327.446	434.626	78.788	73.788
Indici				
Return on Equity (ROE)	6,21%	8,60%	2,68%	1,74%
Return on Investment (ROI)	0,52%	11,41%	10,74%	10,19%
Return on sales (ROS)	1,91%	2,46%	0,47%	0,46%

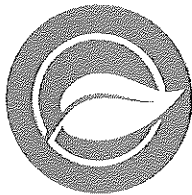
Valutazione dei risultati

Gli indicatori principali della situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenziano una situazione positiva con un generale buon equilibrio finanziario delle entrate e delle uscite.

Gli indicatori della situazione economica rilevano una situazione positiva ed in generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2,3,4,5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

All'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 è prevista l'adozione da parte della società a controllo pubblico di ulteriori strumenti di governo societario qui di seguito elencati:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha redatto il patto di integrità dei contratti pubblici che disciplina i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della società nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture e che deve considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Esso fa parte integrante del PTPCT.

Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18.04.2016) al fine di conformare i propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti, che sono espressamente vincolati a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

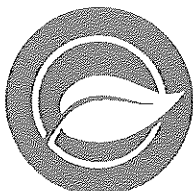
- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. come previsto dall'art. 29 dello Statuto prevede che le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett.

c) del D. Lgs. 267/2000, siano disciplinate in apposita convenzione conclusa dai predetti enti locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. appena menzionato.

La "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" prevede, infatti, la costituzione di un'Assemblea di Coordinamento Intercomunale composta dai rappresentanti legali o loro delegati per ciascun Ente locale.

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti locali circa la questione dei servizi pubblici svolti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l., nonché relativamente all'andamento generale dell'Amministrazione della società.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



AC/mb

Al fine di permettere, invece, un controllo preventivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo statuto di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale è stato costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza.

Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società. Il Comitato, inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della società, attuando in questo modo il controllo sull'attività.

Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della società ed ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

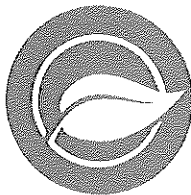
In considerazione delle ridotte dimensioni della società, di tale organizzazione, nonché dall'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla costituzione di un ufficio di controllo interno sopracitato, ritenendo più che sufficiente le funzioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dal Comitato Tecnico di Controllo e dal Collegio Sindacale.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è dotata di un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 ottobre 2012 e successivamente aggiornato con delibera del 5 maggio 2016. Esso ha lo scopo di indirizzare correttamente l'azione della società. Invero, rappresenta uno strumento autonomamente adottato allo scopo di esprimere i principi "deontologici" cui si ispira l'attività aziendale, che Agno Chiampo Ambiente s.r.l. riconosce come propri e sui quali essa pretende l'osservanza da parte di tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti nonché da parte dei collaboratori esterni, consulenti, fornitori e, in generale, di chiunque instauri un rapporto di collaborazione con la società.

Le sue disposizioni, pertanto, sono vincolanti per tutti i "Destinatari".

All'interno del PTPCT è stato redatto anche il Codice di Comportamento, adottato ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012, costituisce parte integrante del Codice Etico già adottato da ACA ai sensi del D.lgs. 231/01.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Il Codice si ispira al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, che definisce, ai fini dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Esso si applica ad ACA non in quanto Pubblica Amministrazione (né i dipendenti sono qualificabili come pubblici dipendenti), ma in quanto può essere invece considerata incaricato di pubblico servizio, in considerazione dell'esercizio dell'attività di gestione del Ciclo integrato dei Rifiuti.

Le norme del Codice di Comportamento si applicano ai lavoratori dipendenti della società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività, si è certificata Uni 45001 superando gli audit e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani. Previene l'anticorruzione con regolamenti interni/disposizioni e corsi di formazione a tutto il personale dipendente e prosegue ogni anno con importanti campagne di sensibilizzazioni agli utenti per ridurre i rifiuti abbandonati ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti.

In relazione a ciò:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui il Codice Etico ed il Sistema disciplinare costituiscono parte integrante, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2012 e aggiornato con delibere di Consiglio di amministrazione successive.

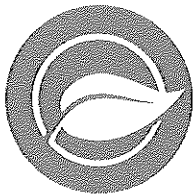
È tutt'ora in corso una sua revisione.

La società, attraverso l'implementazione del proprio Modello organizzativo, si pone quale obiettivo di assolvere le finalità proprie del decreto legislativo in funzione della prevenzione dei reati presupposto ivi previsti e ciò attraverso l'articolazione di principi, processi, protocolli cautelari, procedure comportamentali e sistemi di controllo interni.

È costituito un organismo interno, denominato Organismo di vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento.

L' Organismo di Vigilanza composto da due membri esterni con i seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello;
- controllo adeguatezza del Modello, ossia dell'efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



AC/mb

- disamina circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- promozione dell'aggiornamento e adeguamento continuo del sistema di vigilanza all'attuazione del modello;
- controllo dei flussi informativi di competenza.

Prevenzione della corruzione

In adempimento agli obblighi in materia di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/12 e s.m.i. e in materia di Trasparenza previsti dal D.lgs. 33/13 e s.m.i., Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente.

La società ha pertanto adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che viene costantemente aggiornato.

Inoltre, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito web vengono comunicati i dati previsti dalle vigenti normative.

Montecchio Maggiore, 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Carletti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti paragrafi della nota integrativa:

- a) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante", con riferimento alla discarica di Montecchio Maggiore, località Pontesello, si segnala che la gestione post-operativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, è terminata in data 1/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la Società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato. L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione post-operativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini. Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione



ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato. Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. sino all'anno 2020. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica. Nel frattempo la Società ha proceduto, attraverso il proprio legale, con un invito ad aderire a convenzione di negoziazione assistita ad un Comune conferitore. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2022 per complessivi € 77.448 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

b) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" gli amministratori rilevano che le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti (€ 966 mila al 31 dicembre 2022) sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell'*in-house* a favore della Società, che è ad intera partecipazione pubblica.

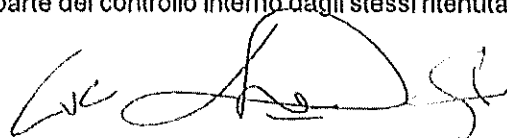
Le modalità di svolgimento del servizio sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la Società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio".

Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione, la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini). Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La Società ha comunque provveduto a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore, rilevando un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti.

c) nel paragrafo "Criteri di valutazione applicati" della nota integrativa, gli amministratori informano che si sono avvalsi delle disposizioni di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Per effetto di tali disposizioni, anche in deroga all'articolo 2426 primo comma, numero 2) del Codice Civile, hanno rilevato l'ammortamento dell'impianto di terre da spazzamento per il 50% dell'importo che sarebbe stato di competenza dell'esercizio 2022, poiché non utilizzato a regime ed ancora in fase di collaudo. Nel medesimo paragrafo della nota integrativa, gli amministratori forniscono informazioni sugli effetti della stessa sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

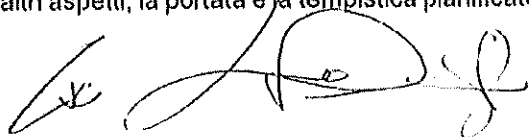
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate



per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

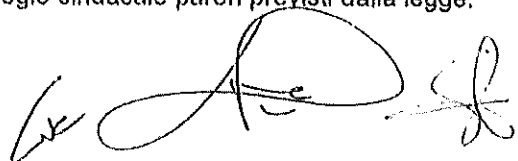
Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.



Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 114/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del 114/2019 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies del DL 152/2021, convertito dalla L. 233/2021 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Al sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 276.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Montecchio Maggiore, 12 aprile 2023

Il collegio sindacale

Lorenzo Gassa (Presidente)

Antonella Serafini (Sindaco effettivo)

Christian Victor Callotto (Sindaco effettivo)